

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-06220 Bernardini: Sulle drammatiche condizioni del carcere Regina Coeli nonché sul decesso in carcere dei signori Massimo Loggello e Tiziano De Paola	38
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	39

INTERROGAZIONI

Giovedì 1° marzo 2012. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Salvatore Mazzamuto.

La seduta comincia alle 13.50.

5-06220 Bernardini: Sulle drammatiche condizioni del carcere Regina Coeli nonché sul decesso in carcere dei signori Massimo Loggello e Tiziano De Paola.

Il sottosegretario Salvatore MAZZAMUTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Rita BERNARDINI (PD), replicando, si dichiara totalmente insoddisfatta della risposta, dalla quale emerge con chiarezza come, nonostante si spendano cifre enormi per il carcere Regina Coeli, i detenuti

siano mantenuti in condizioni di detenzione indecenti e disumane. Rileva come non vi sia risposta al quesito relativo a cosa intenda fare il Governo per eliminare il grave e permanente stato di violazione dei diritti umani fondamentali presente nelle carceri, sottolineando come il direttore del carcere in questione le abbia riferito che i recenti interventi normativi non hanno determinato alcun cambiamento. Rileva inoltre come la carenza di organico non sia stata coperta, esprimendo particolare preoccupazione per la mancanza di psicologi. Con particolare riferimento ad decesso di Massimo Loggello, fa presente come da alcune testimonianze risulti che i soccorsi non siano stati così tempestivi come indicato nella risposta del Governo.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-06220 Bernardini: Sulle drammatiche condizioni del carcere Regina Coeli nonché sul decesso in carcere dei signori Massimo Loggello e Tiziano De Paola.

TESTO DELLA RISPOSTA

In risposta all'interrogazione dell'On. Bernardini e con riferimento alle numerose criticità dell'istituto penitenziario di Regina Coeli, rappresento che sono stati richiesti elementi di competenza sia al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che alla Procura della Repubblica di Roma.

Nello specifico comunico che la Casa Circondariale di Regina Coeli, alla data del 28 febbraio 2012, ospitava 1.074 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di 640 posti e di una capienza di necessità di 918 posti.

La situazione dell'Istituto – da tempo interessato periodicamente da interventi di adeguamento e di consolidamento – è costantemente monitorata, anche tramite il Provveditorato regionale e ciò al fine di garantire i necessari *standards* di vivibilità e salubrità. Preciso, infatti, che proprio nel corrente mese sono stati adottati numerosi provvedimenti deflativi, che hanno riguardato circa 200 reclusi.

Segnalo, comunque, che le possibilità ricettive di Regina Coeli – in quanto casa circondariale in cui vengono condotti gli arrestati – appaiono aggravate dall'esigenza di reperire quotidianamente i posti per i nuovi ingressi: grazie, però, al recente decreto-legge cosiddetto salva-carceri (approvato definitivamente dalla Camera lo scorso 14 febbraio) sarà possibile ridurre significativamente lo stato di tensione detentiva, sia limitando il numero di persone che transitano nelle strutture carcerarie per periodi brevissimi (nel 2010 oltre 21.000 persone sono state detenute

per un periodo non superiore a tre giorni), sia estendendo la platea dei detenuti ammessi alla detenzione domiciliare.

Per ciò che concerne gli ulteriori quesiti attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato di Regina Coeli, evidenzio che, dall'anno 2002 al 2012, sono stati finanziati ed eseguiti numerosi e significativi interventi di natura straordinaria.

A titolo esemplificativo ricordo la ristrutturazione della V Sezione (attualmente in corso di esecuzione) per un importo di circa 2.900.000,00 euro, nonché la ristrutturazione della Caserma Santacroce per circa 5.000.000,00 di euro, la ristrutturazione della I Sezione per circa 4.000.000,00 di euro, la ristrutturazione di una parte della IV Sezione per circa 2.300.000 euro. Evidenzio, altresì, che tutti questi interventi sono stati eseguiti con i fondi assegnati dal Comitato Paritetico Interministeriale e che sono stati finanziati sotto la responsabilità e direzione del Provveditorato alle OO.PP. del Lazio.

Per completezza di informazione preciso, poi, che la restante parte della Sezione IV è stata completata con finanziamento integrativo (assegnato in delega al suddetto Provveditorato alle OO.PP. del Lazio e pari a circa 3.200.000 euro) per un importo complessivo di circa 5.500.000 di euro. Inoltre, è in corso di revisione e di aggiornamento da parte dell'Ufficio Tecnico competente il progetto di ristrutturazione della VI Sezione per un importo di circa 1.000.000 di euro, che si prevede di

appaltare entro il corrente anno, appena si renderanno disponibili le necessarie risorse finanziarie.

A tali interventi vanno affiancati quelli per la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, demandati negli ultimi 5 anni al Provveditorato Regionale del Lazio, con un esborso di spesa per l'anno 2007 di 877.099,54 euro, per l'anno 2008 di 768.499,78 euro, per l'anno 2009 di 794.591,08 euro, per l'anno 2010 di 726.278,87 euro e per l'anno 2011 di 666.758,66 euro.

Oltre a tali somme, nel quinquennio 2007-2012, sono state effettuate assegnazioni specifiche per complessivi 1.000.000,00 di euro, al fine di fronteggiare situazioni di particolare rilevanza ed urgenza, relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con riferimento, poi, alla diffusa situazione di sofferenza riguardante l'organico di personale di polizia penitenziaria, non può non rimarcarsi quanto riferito dal Direttore di Regina Coeli nel testo dell'atto parlamentare in discussione: il problema relativo alla carenza di personale è comune alla maggior parte degli istituti penitenziari italiani ed è fatto oggetto di controlli e di correttivi costanti. Evidenzio che nel penitenziario romano, a fronte di una previsione normativa di 623 unità, risultano presenti in istituto 574 unità. Le esigenze di organico di Regina Coeli saranno, comunque, prese in ulteriore considerazione, allorquando si procederà alla mobilità annuale di cui all'interpello del 2012, connesso all'assegnazione dei neo agenti frequentanti il 164° corso.

Ad ogni buon conto, la descritta situazione sarà suscettibile di miglioramento in conseguenza delle previsioni contenute, per l'anno in corso, dalla legge di bilancio: quest'ultima, infatti, ha previsto uno stanziamento di 41 milioni di euro, ripartito sui pertinenti capitoli dello Stato di previsione del Ministero della Giustizia, che sarà destinato all'adeguamento dell'organico del Corpo di Polizia Penitenziaria, in applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge 26 novembre 2010, n. 199. Tale disponibilità finanziaria con-

sentirà di dare corso all'assunzione di un contingente aggiuntivo di circa 1.080 unità di personale nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti ed assistenti, oltre a quello di 1.018 unità, recentemente autorizzato per la copertura del *turn-over* nell'anno 2011.

In merito alla situazione del personale del comparto ministeri segnalato, infine, che vi è una presenza effettiva di 68 unità, a fronte di una dotazione organica tabellare di 67 posti. Con riguardo, poi, alle figure dell'area trattamentale, comunico che gli educatori presenti sono 13 ed il loro numero è rispondente alle previsioni di organico.

Per ciò che concerne, infine, i decessi menzionati dall'On. Interrogante comunico che Massimo Loggello è deceduto il 31 gennaio 2012 per arresto cardiocircolatorio all'interno della propria camera di pernottamento, dopo essere stato prontamente soccorso sia dal personale medico interno che da quello del 118.

Il Loggello era stato arrestato il 9 novembre del 2010 per violazione della legge sugli stupefacenti, e risultava con posizione giuridica di appellante e fine pena previsto per il 9 luglio 2015.

Per quanto riguarda, invece, la morte di Tiziano De Paola, lo stesso era stato arrestato in data 16 ottobre 2011 per reati di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope. Così come riferito dal competente Dipartimento, il predetto detenuto è stato trovato privo di vita la mattina dell'11 febbraio 2012 e, sebbene soccorso dal medico dell'Istituto e dal personale del 118, non ha dato risposta positiva ai tentativi di rianimazione praticatigli.

A seguito dei due decessi, è stata prontamente disposta una visita ispettiva interna ed è stata trasmessa tempestiva segnalazione alla competente Procura della Repubblica.

L'Autorità giudiziaria inquirente, identificata nella Procura della Repubblica di Roma, ha comunicato che le indagini investigative sono attualmente in corso e che gli accertamenti tecnici irripetibili sono stati disposti per individuare le cause di entrambi i decessi.